

STATUTO

dell'associazione denominata

CE.S.ME.F. a.p.s – Onlus

Centro Servizi di Consulenza e Mediazione Familiare

con sede in Lecce alla via Taranto 38/P



Ai sensi della legge n.383 del 7 dicembre 2000, della legge regionale n.39 del 18 dicembre 2007, D. Lgs. N.460 del 4 dicembre 1997 e delle norme del codice civile in tema di associazioni, è costituita l'Associazione di Promozione Sociale denominata "CE.S.ME.F. a.p.s – Onlus *Centro Servizi di Consulenza e Mediazione Familiare*" chiamata più avanti, per brevità, "Associazione".

L'associazione assume nella propria denominazione la qualifica di APS (Associazione di Promozione Sociale) e di ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale), che ne costituisce peculiare segno distintivo e che, quindi, verrà inserita nelle comunicazioni rivolte al pubblico ed in qualsiasi segno distintivo che l'Associazione intenderà adottare.

Art 1

L'Associazione intende operare nei settori sociali, educativi, formativi e ad essi attinenti svolgendo le seguenti attività di utilità sociale:

- promuovere e realizzare **interventi specialistici di sostegno alla genitorialità, mediazione familiare, spazio neutro, mediazione penale minorile, mediazione scolastica**, e mediazione di ogni forma di conflitto di carattere interpersonale e sociale, in grado di restituire ai soggetti beneficiari coinvolti la migliore condizione di benessere e serenità;
- sostenere la persona, le famiglie, i minori, le donne, e le **vittime di ogni forma di maltrattamento**;
- promuovere iniziative specifiche, rivolte a **minori entrati nel circuito penale**, volte a favorirne il recupero ed il reinserimento sociale e lavorativo;
- promuovere attività ed interventi specifici, volti all'accoglienza, al sostegno, al **recupero dell'autonomia**;
- promuovere, progettare e realizzare **servizi mirati ai minori e alle famiglie**, anche di carattere innovativo e sperimentale;
- promuovere, progettare e realizzare servizi mirati alle **persone con disabilità**, e ai loro familiari, anche di carattere innovativo e sperimentale;
- promuovere, diffondere e realizzare interventi specialistici di **mediazione interculturale**, che favoriscano l'accoglienza, il dialogo interculturale e l'integrazione socio-culturale degli immigrati;
- realizzare interventi specialistici di **mediazione linguistica**, che favoriscano l'accoglienza, il dialogo e l'integrazione socio-culturale degli immigrati;
- promuovere e realizzare **servizi per il tempo libero**, rivolti ai minori e alle famiglie, che coniughino attività ludico-sportive e sostegno psico-pedagogico a favore del target indicato;

- promuovere e organizzare progetti ed interventi di **turismo sociale**, anche in partnership con enti pubblici e aziende private;
- promuovere e realizzare **servizi rivolti all'infanzia e alla famiglia** all'interno di **aziende e/o enti pubblici** ad organizzazione complessa, anche per favorire la conciliazione tra i tempi del lavoro e della cura;
- progettare, promuovere e realizzare **interventi specialistici innovativi domiciliari** a favore dei minori, delle persone con disabilità, delle famiglie;
- promuovere e realizzare **servizi, attività e iniziative sociali, culturali, sanitarie, e scientifiche**, finalizzate allo scopo associativo;
- sviluppare **forme di collaborazione con altre associazioni**, enti pubblici e/o privati, centri di ricerca e formazione, singoli cittadini, che perseguano analoghi obiettivi;
- sviluppare **dibattiti, seminari, confronti**, con le istituzioni nazionali e internazionali, connessi con gli obiettivi associativi;
- operare **interventi consoni allo scopo sociale**, presso gli organi governativi e amministrativi dello stato, presso stati esteri, presso enti pubblici e privati, italiani ed esteri, presso organizzazioni provinciali, regionali, nazionali ed internazionali;
- promuovere e organizzare **studi, dibattiti, convegni** e seminari;
- promuovere ed organizzare **corsi di formazione specialistici**, rivolti ad operatori del settore, per implementare la qualità dei servizi per la donna, i minori e la famiglia;
- curare la **pubblicazione** di materiale scientifico e divulgativo;
- effettuare **ricerche, studi ed analisi** di natura tecnico- scientifica, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, istituti universitari e organismi assimilabili;
- promuovere, sostenere, organizzare **ogni tipo di iniziativa socio-culturale**, ricreativa, sportiva o di altro genere, per **raccogliere fondi**, finalizzati al sostentamento dell'associazione e alla realizzazione di strutture e spazi per l'erogazione di interventi e prestazioni a favore della persona, delle famiglie, dei minori e delle donne.
- Promuovere la conoscenza, la diffusione e la concreta realizzazione e la tutela dei valori fondamentali del diritto civile e penale;
- Promuovere ogni iniziativa diretta a conseguire un miglior funzionamento della giustizia, con particolare riguardo a quella civile e penale;
- Promuovere iniziative di formazione in ambito forense;
- Progettazione ed attuazione di percorsi ed attività sociali, educative e formative;
- Progettazione ed attuazione di percorsi formativi, nell'ambito della formazione superiore, della formazione continua, dell'area dello svantaggio e dell'obbligo formativo, finanziati dal fondo sociale europeo, da fondi comunitari, nazionali e regionali ecc.;
- Progettazione ed erogazione di percorsi di istruzione e di formazione dei giovani fino a diciotto anni nell'ambito dei percorsi triennali di IEP;
- Progettazione ed attuazione di piani di formazione professionale per la qualificazione e riqualificazione di personale per enti pubblici e privati;

- Attuazione di corsi di specializzazione e formazione anche universitari e di scuole di ogni ordine e grado, master post lauream;
- Assistenza didattica per qualsiasi tipo di preparazione scolastica, universitaria, a concorsi, di formazione ecc..
- Promozione ed assistenza nella realizzazione di nuove iniziative imprenditoriali nelle aree depresse del territorio italiano al fine di valorizzare le risorse locali;
- Promozione di intervento a favore dello sviluppo locale;
- Assistenza ad enti pubblici per l'avvio e la realizzazione di progetti di fattibilità tecnica e finanziaria finalizzati all'accesso di fondi comunitari, nazionali, regionali e ecc.;
- Assistenza tecnica ad enti pubblici per la progettazione, l'attuazione, il monitoraggio dei piani sociali di zona introdotti dalla L.328/2000;
- Monitoraggio finanziario e rendicontazione di progetti comunitari, pacchetti integrati di agevolazioni, programmi integrati territoriali, progetti speciali nell'ambito delle politiche sociali;
- Realizzazione di studi e di ricerche nei settori produttivi anche per conto di enti pubblici;
- Realizzazione di iniziative di orientamento ed accompagnamento al lavoro;
- Servizi di consulenza ad enti pubblici e privati in materia di management, marketing territoriale ed attività connesse;
- Organizzazione di workshop, seminari, eventi, tavole rotonde, congressi e attività similari;
- Servizi di tutoraggio alle imprese anche di nuova costituzione;
- Progettazione, realizzazione e gestione degli interventi legati alla digitalizzazione, telecomunicazione ed informatizzazione delle procedure interne ed esterne alla pubblica amministrazione ed alle imprese, anche mediante l'utilizzo di fondi comunitari, nazionali, regionali, ecc.;
- Promozione, progettazione e realizzazione di azioni positive in tema di pari opportunità in applicazione delle leggi regionali, nazionali e comunitarie;
- Promozione della solidarietà e della cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi della persona ed all'educazione alla pace tra i popoli;
- Formazione civica, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte in enti ed amministrazioni operanti all'estero;
- Partecipazione alla salvaguardia, tutela e valorizzazione del patrimonio della nazione con particolare riguardo al settore ambientale, storico-artistico e culturale;
- Creazione di partenariati nazionali ed internazionali finalizzati alla valorizzazione della coesione economico-sociale e culturale;
- Progettazione e gestione di servizi socio-educativi, ai sensi del Regolamento Regione Puglia n.4/2007 attuato dalla L.R. n.19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia" e s.m. e i.;
- Gestione sportelli informa-giovani o garanzia giovani;
- Servizi e corsi di sostegno alla genitorialità;
- Gestione di spazi e attività a sostegno delle famiglie rivolte ai minori nel tempo libero;

- Attività di educativa di strada;
- Attività di promozione di turismo sociale in forma diretta, associata e consortile;
- Attività di sensibilizzazione, formazione e sostegno alle famiglie affidatarie (inclusi i singoli) ed adottive;
- Attività di segretariato sociale, attività di mediazione familiare, gestione dei centri per la famiglia;
- Servizi di comunicazione e/o sensibilizzazione in materia sociale;
- Gestione di centri diurni, centri di aggregazione sociale, centri educativi ed occupazionali;
- Gestione delle attività della p.u.a.;
- Porta unica di accesso;
- Gestione di asili nido; Gestione di ludoteche; Gestione di centri ludici prima infanzia;
- Gestione del servizio per l'integrazione scolastica e sociale extrascolastica dei diversamente abili;
- Gestione di centri aperti polivalenti per minori (cap), per diversamente abili, per anziani ed altre fasce deboli;
- Gestione e/o costituzione di centri antiviolenza;
- Gestione di sportelli e/o centri per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati;
- Gestione di servizi educativi per il tempo libero;
- Gestione di servizi di telefonia sociale;
- Gestione di comunità familiari o case famiglie; Gestione di comunità educative;
- Gestione di condomini solidali ed organizzazione di attività annesse;
- Gestione di case famiglia o case per la vita per persone con problematiche psicosociali;
- Gestione di comunità socio-riabilitative;
- Servizio di assistenza degli alunni sugli scuolabus;
- Gestione di consultori familiari;
- Ai sensi del Capo III del D.lgs. n.28 del 04.03.2010 e s.m. e i., istituzione di un Organismo di Mediazione, avente lo scopo di provvedere stabilmente all'attività di mediazione per le controversie civili e commerciali, vertenti su diritti disponibili, anche secondo modalità di svolgimento telematiche. Con specifico Regolamento, dedicato all'Organismo di Mediazione, verrà descritto l'ordinamento interno dello stesso;



L'associazione per realizzare gli scopi primari- oltre alle attività essenziali su indicate- potrà svolgere qualunque attività connessa e/o accessoria a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura mobiliare e immobiliare e fideiussorie necessarie ed utili alla realizzazione degli scopi sociali, e con riferimento all'oggetto sociale.

Art 2

L'associazione non ha finalità di lucro, è autonoma, apolitica e apartitica.

È fatto divieto all'associazione di svolgere attività diverse da quelle menzionate alla lettera a) dell'art.10 del D.Lgs. 460/97, con la sola eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

L'associazione si atterrà ai seguenti principi: assenza del fine di lucro, democraticità della struttura, elettività, gratuità delle cariche associative, e possibilità di avvalersi, per apporti di competenze specifiche, di prestazione di lavoro autonomo o dipendente dei propri associati, o di personale esterno.

In ragione della suddetta democraticità, gli organi sociali vengono eletti esclusivamente e liberamente dall'assemblea ordinaria dei soci, e le cariche all'interno dei suddetti organi sono attribuite dai componenti di quest'ultimi, salvo che per il primo mandato, in cui le nomine sono effettuate direttamente dai soci fondatori in sede di costituzione dell'associazione.

Art. 3

L'associazione ha sede legale in Lecce alla via Taranto 38/P. Le sedute dell'assemblea e del consiglio direttivo possono avvenire sia verso la sede legale, che altrove. Il Consiglio direttivo può decidere di modificare la sede dell'associazione senza che questo comporti la modifica dello statuto e dell'atto costitutivo.

SOCI

Art. 4

I soci sono coloro che si iscrivono all'associazione per partecipare alle attività sociali.

Art 5

L'aspirante socio deve presentare domanda di iscrizione su apposito modulo, contenente, tra l'altro, i dati necessari per valutarne l'ammissione. Le domande di ammissione a socio presentate da minorenni dovranno essere controfirmate dall'esercente la patria potestà. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore in tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne. I soci minorenni non hanno diritto di voto attivo e passivo.

La qualifica di socio è subordinata all'accoglimento della domanda da parte del Consiglio Direttivo.

I motivi dell'eventuale diniego devono risultare chiaramente nella delibera del suddetto organo.

La delibera sull'ammissione è inappellabile. L'accoglimento/rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato entro 7 gg lavorativi, senza la necessità di indicarne i motivi, fatto salvo il rispetto delle inderogabili disposizioni di legge.

Al socio, una volta ammesso, devono essere consegnate copie aggiornate dello statuto e dei regolamenti.

Art 6

Solo quando la posizione dell'aspirante socio sia stata definita con deliberazione del Consiglio Direttivo, questi diviene socio a tutti gli effetti, ha diritto di partecipare all'Assemblea, e riceve la tessera dell'Associazione.

Art 7

Sono previsti i seguenti tipi di Soci: Fondatori; Onorari; Ordinari.

Sono fondatori coloro che hanno costituito l'Associazione, sottoscrivendo l'Atto Costitutivo.

Si definiscono soci onorari coloro nei confronti dei quali l'Associazione ritiene di tributare particolare riconoscenza: sono nominati dall'Assemblea Ordinaria, su proposta del Consiglio Direttivo, possono partecipare all'Assemblea senza diritto di voto, e sono esentati dal pagamento di qualsiasi contributo.

Si qualificano soci ordinari coloro che, condividendo le finalità dell'Associazione, a seguito di richiesta di ammissione, sono ammessi all'interno di essa e partecipano di diritto alla vita associativa.

Art 8

Tutti i soci, fondatori ed ordinari, in regola con il versamento della quota sociale, che non siano nel periodo di sospensione, hanno diritto di voto in seno all'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, ed hanno il diritto di essere eletti alle cariche sociali.

Art 9

La richiesta di ammissione a socio comporta automaticamente l'accettazione dello Statuto, dei regolamenti e di tutte le disposizioni vigenti nell'Associazione.

Il socio, iscrivendosi, rinuncia a qualunque tipo di procedimento legale contro l'Associazione, i suoi organi sociali, altri soci, fatte salve le inderogabili disposizioni di Legge. Pertanto, non può intraprendere alcun tipo di procedimento giudiziale ai danni dell'Associazione, dei suoi organi sociali, o di altri soci, per quanto si verifichi in ambito associativo.

Art 10

La qualifica di socio si perde per: decesso; dimissioni; espulsione per i seguenti motivi: a) inosservanza delle disposizioni dello Statuto e/o dei regolamenti, e/o delle deliberazioni degli organi sociali; b) per mancato pagamento della quota sociale; c) per danni morali e/o materiali arrecati all'Associazione; d) inattività prolungata; e) indisciplina e/o comportamenti scorretti reiterati; f) in ogni altro caso in cui il socio svolga attività in evidente contrasto con gli interessi e gli obiettivi dell'Associazione.

Art 11

Il Consiglio Direttivo, nei casi indicati al punto 3 dell'art 10, di cui si sia avuta conoscenza, delibera l'avvio del procedimento di espulsione. Nel corso di esso, è sospesa la qualifica di socio.

Il suddetto procedimento deve avere una durata massima di tre mesi.

Ai fini dell'espletamento di esso, il Consiglio nomina, su proposta del Presidente, uno dei componenti quale incaricato dell'istruttoria.

Quest'ultimo procede, nei casi di cui all'art 10, 3 a) - c) - e) - f), entro sessanta giorni dal conferimento del mandato, a compiere ogni verifica ed accertamento utile alla definitiva deliberazione del Consiglio sulla espulsione o meno del socio di che trattasi, e, nei casi di cui all'art 10, 3 b) e d), a sollecitare l'effettuazione delle prestazioni mancanti, entro sessanta giorni dal conferimento del mandato.

Al termine dell'istruttoria, il Consiglio Direttivo, sentita la relazione del componente istruttore incaricato, delibera l'espulsione o meno del socio di che trattasi.

Della espulsione deve darsi comunicazione, nella prima seduta utile, all'Assemblea dei soci.

Nel caso in cui il socio espulso rivesta una carica sociale, decade immediatamente ed automaticamente, da tale carica, da cui era stato sospeso all'avvio del procedimento.

Art 12

La quota associativa non è rimborsabile, è intrasmissibile e non è rivalutabile. In caso di dimissioni, espulsione o decesso di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'Associazione.

Art 13

I soci partecipano alle attività sociali prevalentemente in forma gratuita, fatto salvo quanto previsto all'art 2 co.3. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, nei casi previsti dall'art.2

ESERCIZIO SOCIALE

Art 14

L'esercizio inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre successivo, tranne il primo che inizia dalla data di costituzione dell'Associazione e termina il 31 dicembre dell'anno successivo.

ORGANI SOCIALI

Art 15

Sono organi di partecipazione democratica e governo dell'Associazione:
l'Assemblea dei soci; il Consiglio Direttivo; il Presidente.

Art 16

L'assemblea dei soci può essere ordinaria o straordinaria:

Il Presidente dell'Associazione deve convocare l'Assemblea ordinaria dei soci almeno una volta l'anno, entro il 30 giugno. Inoltre, può convocare, quando lo ritenga necessario, altre assemblee ordinarie o straordinarie. La convocazione avviene tramite avviso scritto, anche attraverso la posta elettronica o affissione nella bacheca sita nella sede legale, contenente la data e l'ora di prima convocazione e di seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno.

Detta convocazione deve essere inviata ad ogni iscritto di norma almeno sette giorni prima, salvo nei casi di dichiarata urgenza, in cui può essere inviata anche entro le 48 ore precedenti.

Art 17

L'assemblea è formata da tutti i soci ed è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo, o, in caso di assenza, dal Vice Presidente. Nel caso di assenza di entrambi, l'Assemblea elegge un proprio Presidente.

Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario, con il compito di stendere il verbale della seduta, accerta la regolarità della convocazione e costituzione, nonché il diritto di intervenire e la validità di eventuali deleghe.

Art 18

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, alla presenza della metà più uno dei soci con diritto di voto, e delibera a maggioranza assoluta dei voti di quest'ultimi.

In seconda convocazione, l'assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti, e delibera a maggioranza semplice sulle questioni poste all'ordine del giorno.

L'assemblea straordinaria è valida, in prima convocazione, quando siano presenti almeno i due terzi dei soci con diritto di voto, e delibera a maggioranza assoluta dei voti di questi ultimi; è valida in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci con diritto di voto intervenuti, e delibera a maggioranza semplice dei presenti.

Qualora, tuttavia, si debba decidere sullo scioglimento dell'associazione, il presidente convoca un'assemblea straordinaria, in grado di deliberare con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Si procede ad ogni delibera con votazione palese, salvo diversa richiesta da parte dei due terzi dei presenti.



Hanno diritto di voto tutti i soci, fondatori ed ordinari, in regola con il pagamento della quota sociale, o che, comunque, non siano sospesi.

Ogni socio ha diritto ad un voto. È ammessa una sola delega per ciascun socio.

Nelle deliberazioni che riguardano la responsabilità dei componenti del consiglio direttivo, questi ultimi non hanno diritto di voto.

Art.19

L'Assemblea ordinaria delibera su:

- nomina del consiglio direttivo ed eventuale incremento dei suoi componenti;
- approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, presentato dal consiglio direttivo, e delle relazioni annuali dello stesso Consiglio Direttivo;
- approvazione della programmazione, proposta dal Consiglio Direttivo;
- approvazione, modifica o revoca dei regolamenti interni, su proposta del Consiglio Direttivo;
- ogni altra questione, ritenuta utile ed opportuna in termini di indirizzo sul funzionamento dell'Associazione, posta all'ordine del giorno dal Presidente del Consiglio Direttivo;

Art.20

Le variazioni dello Statuto devono essere approvate da una assemblea straordinaria, con la presenza di almeno tre quarti degli associati, ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Art.21

Le decisioni assunte dall'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, impegnano tutti i soci, pur dissenzienti o assenti. Ogni socio ha diritto di consultare il verbale dei lavori dell'Assemblea, redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente.

Art.22

Il Consiglio Direttivo è formato da almeno 5 componenti. L'eventuale incremento degli stessi è deliberato dall'Assemblea ordinaria. Il Consiglio Direttivo dura in carica per un triennio ed i suoi membri sono rieleggibili. All'atto dell'accettazione della carica, i membri del Consiglio Direttivo devono dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, che non sussistono a loro carico cause di ineleggibilità e/o di decadenza.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza dei suoi componenti

Art.23

Spetta al Consiglio Direttivo ogni funzione e compito che non sia, per legge o per statuto, attribuito alla competenza esclusiva dell'Assemblea dei Soci o di altri organi, e, comunque, ogni atto di ordinaria amministrazione.

In particolare, è di competenza del Consiglio:

- la gestione dell'Associazione secondo gli indirizzi programmatici deliberati dall'Assemblea;
- l'ammissione di nuovi soci;
- l'osservanza e l'impegno a far osservare tutte le delibere dell'Assemblea;
- la predisposizione del bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'assemblea;
- redazione della relazione annuale, da presentare all'Assemblea;
- la predisposizione di regolamenti di carattere generale, che riguardino il funzionamento dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

- la emanazione, su proposta del Presidente, di disposizioni che attengano il funzionamento ordinario dell'Associazione;
- la espulsione dei soci, secondo quanto disposto dagli artt 10 e 11 del presente statuto;
- la nomina e la revoca del Presidente e del Vice presidente;
- l'attribuzione delle cariche ai suoi membri, nonché di eventuali mandati particolari, su proposta del Presidente;
- su proposta del Presidente, l'eventuale individuazione, nomina e determinazione del compenso del Direttore dell'Associazione;
- su proposta del Presidente, l'individuazione e nomina di un revisore dei conti e la determinazione del compenso;
- su proposta del Presidente, o di uno dei componenti, l'assunzione e la determinazione dei compensi, nonché l'eventuale licenziamento del personale dipendente dell'Associazione, ovvero l'individuazione e convenzionamento di eventuali consulenti e collaboratori e la correlata determinazione dei compensi a favore dei medesimi, salvo che dette funzioni non siano state attribuite dal Consiglio stesso al Direttore dell'Associazione;
- la decisione circa la partecipazione a bandi, pur se comportino eventuali cofinanziamenti da parte dell'Associazione;
- la vigilanza sul buon funzionamento di tutte le attività sociali ed il coordinamento generale delle stesse, quando quest'ultimo non sia stato attribuito dal Consiglio al Direttore dell'Associazione;
- l'individuazione, e definizione di accordi di collaborazione, con eventuali partner dell'associazione in progetti o bandi, o altre forme gestionali, in cui ciò risulti più funzionali per la stessa.

Art. 24

Il Presidente o in sua assenza, il vice-presidente, rappresenta l'associazione di fronte ai terzi ed è chiamato a stare in giudizio per conto della stessa. Il Presidente o in sua assenza, il vice-presidente convoca e presiede le riunioni del consiglio direttivo, dell'assemblea ordinaria e straordinaria. In caso di urgenza o pericolo imminente, il presidente può assumere, quale organo monocratico, decisioni di carattere gestionale, che assicurino il buon funzionamento dell'associazione, o evitino un danno alla stessa, o la perdita di un eventuale beneficio.

Il Presidente, inoltre:

- propone al consiglio direttivo l'emanazione, di disposizioni che attengano il funzionamento ordinario dell'Associazione;
- propone al Consiglio Direttivo l'attribuzione di incarichi particolari ad uno o più dei suoi componenti;
- propone al Consiglio Direttivo l'eventuale Direttore da nominarsi ed il compenso da determinarsi;
- propone al consiglio direttivo il revisore dei conti da nominarsi ed il compenso da determinarsi;
- propone al Consiglio Direttivo l'assunzione e la determinazione dei compensi, nonché l'eventuale licenziamento del personale dipendente dell'Associazione, ovvero l'individuazione e convenzionamento di eventuali consulenti e collaboratori e la correlata determinazione dei compensi a favore dei medesimi, salvo che dette funzioni non siano state attribuite dal Consiglio stesso al Direttore dell'Associazione.

Art.25

Il consiglio Direttivo può nominare, ove lo ritenga funzionale ed opportuno, su proposta del Presidente, un Direttore dell'Associazione, e determinarne un adeguato compenso. Nell'atto di conferimento dell'incarico, devono prevedersi le mansioni specifiche da attribuirsi. In ogni caso, di norma, spetta al Direttore:

- il coordinamento generale delle attività e servizi dell'Associazione, secondo le disposizioni del Consiglio Direttivo;

- l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- la gestione del personale e dei servizi, secondo gli indirizzi del Consiglio Direttivo.

Art. 26

Il presidente può nominare il Segretario e/o il Tesoriere.

Il Segretario redige i verbali delle riunioni degli organi sociali e cura la tenuta dei relativi libri e registri. Ad egli spetta, altresì, provvedere alle trattative necessarie per l'acquisto dei mezzi e dei servizi deliberati dal Consiglio Direttivo e predisporre e conservare i relativi contratti e ordinativi. Provvede, inoltre, a liquidare le spese verificandone la regolarità e autorizzandone il Tesoriere al materiale pagamento.

Il Tesoriere presiede alla gestione amministrativa e contabile dell'Associazione redigendo le scritture contabili, provvedendo al corretto svolgimento degli adempimenti fiscali e contributivi e predisponendone, in concerto con gli altri membri del Consiglio Direttivo, il rendiconto annuale in termini economici e finanziari. Egli provvede altresì alle operazioni formali di incasso e di pagamento delle spese deliberate dal Consiglio Direttivo. Al Tesoriere spetta anche la funzione periodico controllo delle risultanze dei conti finanziari di cassa, banca, crediti e debiti e l'esercizio delle operazioni di recupero dei crediti esigibili.

Le funzioni di Segretario e Tesoriere possono essere conferite anche alla stessa persona. Qualora esse siano attribuite a persone diverse, il Regolamento amministrativo può provvedere che in caso di impedimento del Tesoriere a svolgere le proprie funzioni, ovvero nell'ipotesi di dimissioni o di revoca del medesimo, le funzioni di questo siano assunte, per il tempo necessario a rimuovere le cause di impedimento, ovvero a procedere a nuova nomina, dal Segretario o dal Vicepresidente. Il Segretario, temporaneamente impedito, ovvero dimissionario o revocato, è sostituito con le stesse modalità del Tesoriere o dal Vicepresidente.

Su proposta del presidente, il consiglio direttivo può nominare nomina un revisore dei conti di adeguata competenza e professionalità, in grado di adempiere a quanto di spettanza ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

ENTRATE, PATRIMONIO SOCIALE E BILANCI

Art 27

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- contributi degli aderenti;
- contributi di privati;
- contributi dello Stato di Enti o di istituzioni pubbliche, finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- contributi di Organismi Internazionali;
- donazioni e lasciti testamentali;
- entrate derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

Il patrimonio sociale è costituito da beni immobili e mobili.

L'associazione può emettere *titoli di solidarietà*.

Art 28

L'esercizio sociale dell'Associazione ha inizio il 1 gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

il consiglio direttivo presenta annualmente, entro il 30 giugno, all'assemblea la relazione, il bilancio consuntivo dell'esercizio trascorso, e il bilancio preventivo per l'anno in corso, per la relativa approvazione.

I documenti predetti devono essere depositati presso la sede dell'Associazione almeno 8 gg prima della data fissata per l'assemblea, perché i soci ne prendano visione.

Art 29

Gli eventuali utili dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali. È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto gli utili di esercizio, le riserve, i fondi di gestione ed il capitale durante la vita dell'associazione.

DURATA E SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Art 30

La durata dell'Associazione è illimitata ed essa non potrà sciogliersi che per decisione di un'assemblea straordinaria, appositamente convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo.

L'assemblea provvede anche alla nomina di uno o più liquidatori, da scegliersi preferibilmente tra i soci.

In caso di scioglimento per qualunque causa, l'Associazione avrà l'obbligo di devolvere il patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art 3, comma 190, della L. 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

NORMA RESIDUALE

Art 31

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, dai regolamenti interni, dalle disposizioni e dagli altri atti emessi dagli organi competenti, decide l'assemblea ai sensi della normativa vigente e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

Il presente Statuto è stato approvato dai soci fondatori dell'Atto Costitutivo.

Seguono le firme dei soci fondatori:

Manlio Gualich
Portolano
Giuseppe Gualich

